

COMUNICATO

FISTEL-CISL?? “ IL MEGAFONO” dell'Azienda

Far votare i Lavoratori? Per quello c'è tempo!

Fistel-Cisl s'indigna, ma state tranquilli: è solo perché qualcuno ha pronunciato la parola Sciopero.

A fronte del comunicato dell'SLC-CGIL Nazionale del 20 Aprile e delle assemblee che stiamo tenendo nelle varie sedi del Caring in Emilia Romagna, stiamo assistendo a reazioni tanto scomposte quanto comiche da parte di chi dovrebbe rappresentare i lavoratori.

Non è mai bello assistere a Sindacati importanti che si azzuffano tra di loro e anche per questo, nei mesi che hanno seguito il referendum di Gennaio, non abbiamo praticamente risposto alle provocazioni.

Provocazioni – per chiarirci - come quella della UILCOM Emilia Romagna, che ha diffamato altri rappresentanti sindacali mettendo loro in bocca cose mai dette, in una visione della Democrazia talmente distorta da dichiarare nello stesso comunicato che coloro che votarono NO, lo fecero perché ingannati e incapaci di un pensiero autonomo.

La cosa triste è che tale comunicato uscì col pieno appoggio delle RSU UILCOM, mettendo nero su bianco il rispetto di certe persone verso i propri colleghi di Sindacato e di lavoro.

Ora però la questione del Caring da tragedia sta diventando una farsa.

Infatti Fistel-Cisl è uscita con un comunicato pieno di livore, dove scrive che non possono accettare che “*si raccontino balle*”.

Sì, avete letto bene: la Fistel ha detto “balle”.

In grassetto e sottolineato.

Ma l'ha detto riferita ad un altro Sindacato, non all'Azienda; giusto per chiarire da che parte sta.

Scrivono che si stavano portando avanti una serie di incontri unitari, con tante belle proposte di Fistel-Cisl e che non capisce perché l'SLC-CGIL abbia aperto le procedure di raffreddamento, visto che “ad oggi la Telecom non ha messo in atto nessuna azione concreta riguardo alla societizzazione”.

Bene, ora noi rivolgiamo a Fistel-Cisl alcune domande:

- 1) Il 18 Dicembre siete stati cofirmatari di un accordo - da voi dichiarato definitivo - trascinandoci così tutto il Caring in un drammatico referendum. Nelle assemblee tenute tra Dicembre e Gennaio avete sostenuto che tale accordo non era ulteriormente modificabile e l'alternativa era tra quell'accordo e la societizzazione. Ora voi stessi scrivete che state lavorando a importanti modifiche a quell'accordo: avete mentito ai lavoratori in occasione del referendum o state mentendo ora?
- 2) Nel comunicato nazionale Fistel del 24 Aprile 2015 scrivete: “*Il Coordinamento Nazionale ha deciso di dare mandato alla Segreteria Nazionale per verificare se esistono le*

condizioni per sottoscrivere un accordo con i dovuti chiarimenti e interpretazioni dell'ipotesi del 18 dicembre 2014 che rispetti i contenuti del testo unico del 10 Gennaio sulla rappresentanza.". Questo vuole dire che non intendete passare per il voto vincolante dei lavoratori dopo la firma?

- 3) Visto che ci criticate perché abbiamo aperto le procedure di raffreddamento, ma sapete certamente che Telecom ha calendarizzato un CDA ai primi di Giugno che ha all'ordine del giorno la societizzazione del Caring, per una mobilitazione intendete aspettare che i giochi siano fatti, o avete già deciso che firmerete qualsiasi cosa senza passare per il voto dei lavoratori?

La realtà è che ad oggi l'unico Sindacato che sia veramente tornato tra i lavoratori, con una proposta credibile e ritenendo opportuno, attraverso l'apertura delle procedure di raffreddamento, andare alla lotta qualora tale proposta non venga accettata, è l'SLC-CGIL.

Tutti parlano di Democrazia nei loro comunicati, tanto non costa niente, ma ad oggi l'SLCCGIL è anche l'unico Sindacato che abbia fatto votare i lavoratori sulla propria proposta e che abbia dichiarato ufficialmente che, se ci dovesse essere un altro accordo, tale accordo dovrà essere votato dai lavoratori.

Perciò invitiamo Fistel a uscire dalle stanze degli incontri unitari di cui va così orgogliosa, per confrontarsi coi lavoratori dichiarando ufficialmente che anche lei vincolerà la propria posizione al voto di questi ultimi, per – usando le sue stesse parole - *“riprendere ... quel percorso di serietà e responsabilità che l'aveva contraddistinta nei mesi passati.”*

SLC CGIL Emilia Romagna

RSU SLC CGIL Emilia Romagna